

**STUDI  
FRANCESI**

## **Studi Francesi**

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**162 (LIV | III) | 2010**  
**Varia**

---

# David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*

Filippo Fassina

---



### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6252>

ISSN: 2421-5856

### **Editore**

Rosenberg & Sellier

### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 543

ISSN: 0039-2944

### **Notizia bibliografica digitale**

Filippo Fassina, « David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'* », *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6252>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

## David H. Thomas, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*

Filippo Fassina

---

### NOTIZIA

DAVID H. THOMAS, *Vives, Boaistuau and John Eliot's «Ortho-Epia Gallica» (1593): some borrowings of a 'witty grammarian'*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXX, 3 (2008), pp. 545-565.  
2008

- <sup>1</sup> L'A. prende in esame gli *Ortho-Epia* di Eliot – opera scritta nel 1593 in forma di dialoghi che trattano argomenti molto vari – analizzati nei loro rapporti con i testi di due autori francesi le cui opere erano largamente diffuse in Inghilterra: Boaistuau e Vives. Mentre il *Théâtre du monde* di Boaistuau è una fonte dichiarata fin dalle prime pagine, il rapporto con Vives è più complesso e di identificazione meno immediata. Viene dunque presentato un raffronto testuale fra gli *Ortho-Epia* e alcune delle sue fonti, fra cui spiccano anche altri autori francesi quali Rabelais e Du Bartas, sottolineando così il fitto legame intertestuale fra i vari testi europei del Cinquecento.